

MILANO
A. 7/88

79

Mod. 8 (Serv. Generale)

COMUNE DI COMO

2 NOV. 1987

N. 2134
UFFICIO MESSI

Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulle cose di interesse artistico e storico;

RITENUTO che l'immobile denominato Complesso del Politeama (Teatro, Caffè, Ristorante, Albergo)

sito in provincia di Como
P.za Cacciatori delle Alpi
particelle 282

Comune di Como
segnato al catasto al fg. 5

confinante con parte n°97,280,2345, P.za Cacciatori delle Alpi, V.le Cavallotti, via Oriani

come dall'unita planimetria catastale, di proprietà delle persone indicate nell'elenco allegato, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA :

l'immobile denominato Complesso del Politeama (Teatro, Caffè, Ristorante, Albergo)

individuato nell'allegata planimetria catastale e descritto nella allegata relazione storico-artistica è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n°1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico artistica, la planimetria catastale e l'elenco dei proprietari, e tutti gli altri allegati, fanno parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari indicati nell'elenco allegato.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma li..... 12 OTT. 1987

IL MINISTRO

F.to VIZZINI

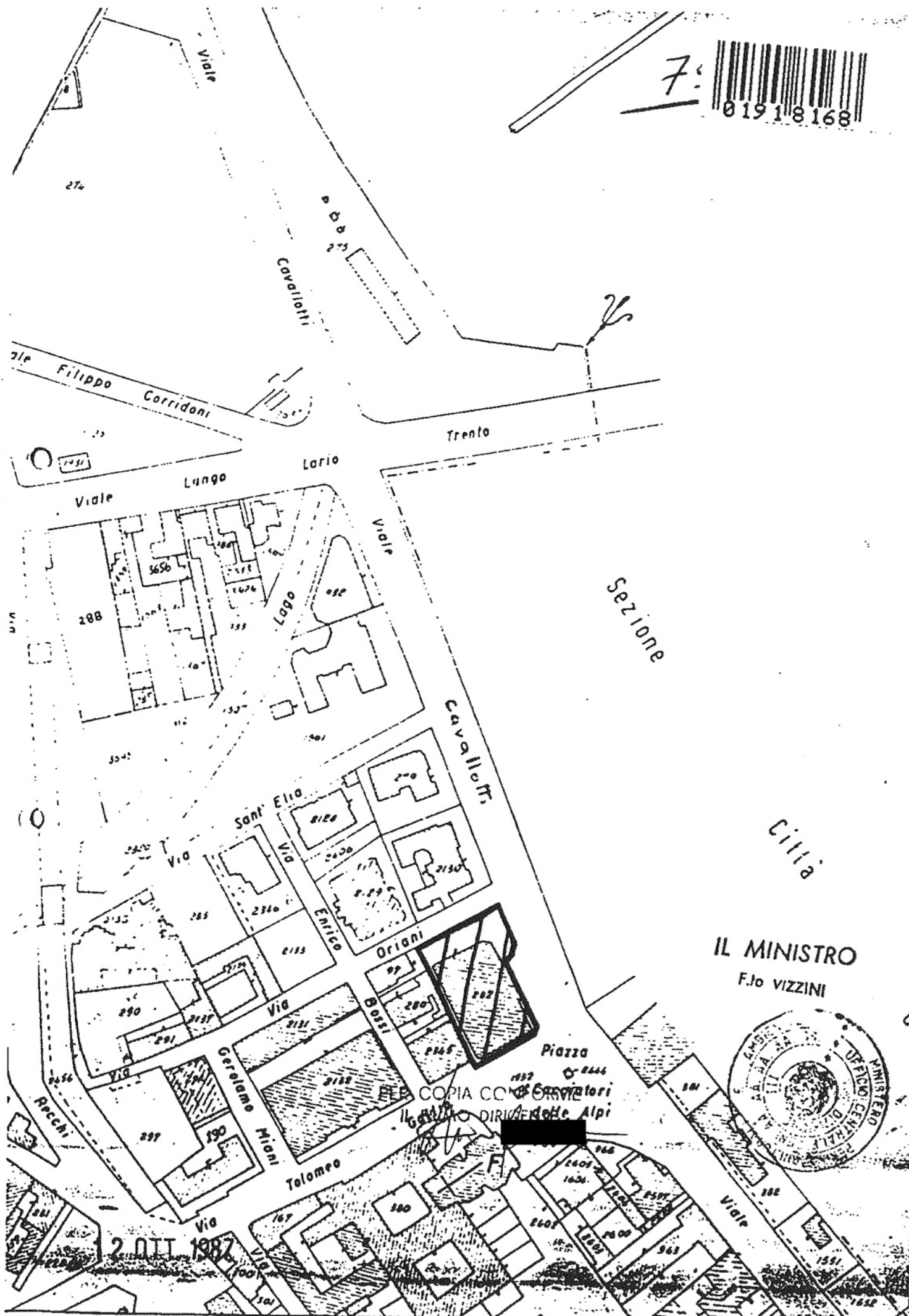
PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE



7:



01918168



Sezione

Città

IL MINISTRO
F. J. VIZZINI



COPIA CC. DI
IL DIRETTORE
DELLA POLIZIA
DELLA PROV. DI ALPI

2 OTT 1982



79



Alla CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

di **COMO**

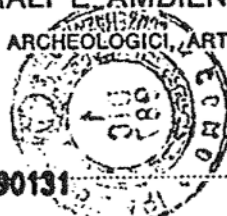
NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

(UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI)

P. I.V.A. 80143930156



di ⁽¹⁾ **Soc. del Politeama Srl** Cod. Fiscale **00640990131**
domiciliato in **Como** Via **P.za Cacciatori delle Alpi** N.

Su richiesta del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ai sensi e per gli effetti degli artt. 1, 2 e 31 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, si domanda la trascrizione del decreto ministeriale in data **18 Ottobre** 19 **87** notificato a mezzo del messo comunale di **Como** il **4** ~~Novembre~~ 19 **87** che si unisce alla presente in copia conforme, con la quale si è provveduto a dichiarare l'interesse particolarmente importante, ai sensi e per gli effetti della citata legge del seguente immobile ⁽²⁾ **Complesso del Politeama (Teatro Caffè Ristorante Albrego)**

sito nel Comune di **Como** segnato in catasto al numero di mappa ⁽³⁾ **foglio 5 part. 282** confinante ⁽⁴⁾ **con part. n°97,280,2345, P.za Cacciatori delle Alpi, V.le Cavallotti, via Oriani,**

..... 19.....

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

IL SOPRINTENDENTE
(**Lionello Costanza Fattori**)

- (1) Cognome, nome e paternità.
(2) Natura dell'immobile.
(3) Numeri catastali e delle mappe censuarie.
(4) Indicare almeno tre confini dell'immobile.



CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI COME

Pubblicata il _____

Registro Generale _____ 018779 - 11 DIC 87 _____

Registro Particolare _____ 13435 _____

Esatto L. SENTE



H. DIRETTORE

E. Pelliccioli





79



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

COMO - COMPLESSO DEL POLITEAMA (TEATRO, CAFFE', RISTORANTE, ALBERGO)

L'edificio, per gli eleganti caratteri tipologici, per il suo significato storico-sociale, per il riferimento che ha avuto con la storia dello spettacolo a Como e per lo stretto rapporto che lo ha sempre legato, fin dalla nascita, alle vicende cittadine, è da considerare un rilevante bene culturale di notevole interesse pubblico.

NOTIZIE STORICHE

Il teatro, progettato dall'Arch. Federico Frigerio (con la collaborazione dell'Ing. Andrea Valli), venne inaugurato la sera del 14 settembre 1910 con la rappresentazione della "Bohème" di Giacomo Puccini.

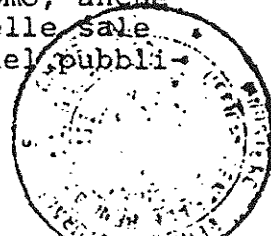
Federico Frigerio fu una delle figure culturali più rappresentative di Como e legò il suo nome ad importanti imprese architettoniche della città nel primo cinquantennio di questo secolo. Nato a Milano il 10 agosto 1873, si laureò in Architettura civile nel 1896 presso il Politecnico e, nello stesso anno, conseguì il diploma di professore di disegno presso la scuola di Brera. Fin dagli inizi della sua professione operò in Como (che doveva diventare poi la sua città) dove, come primo incarico, portò a termine i lavori dell'Hotel Plinius. I primi anni di attività furono dedicati alla realizzazione di vari edifici, tra cui il Politeama, e allo studio dell'archeologia, materia alla quale era da sempre appassionato.

Tra le opere di grande significato per la città di Como, legate al suo nome, si debbono ricordare i restauri del Duomo (edificio che fu sempre presente nella sua attività e nei suoi studi fino alla morte) tra i quali la delicata correzione dello strapiombo della facciata (1918), il rifacimento, secondo forme originali, della torre del Broletto (1926-27), il tempio Voltiano, il restauro e la nuova facciata del Palazzo Vescovile (1935-40).

Il teatro Politeama nacque per soddisfare la richiesta di un pubblico più vasto e "popolare" di quello che frequentava il Teatro Sociale; già nella sua ideazione fu concepito con una struttura flessibile ed adattabile ai diversi spettacoli che si sarebbero realizzati. Il vecchio teatro Cressoni di Como, anche per obblighi di legge intervenuti sugli adeguamenti delle sale di spettacolo, non poteva più soddisfare le esigenze del pubblico.

12 OTT. 1987

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE





79



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

co e fu pensato quindi di costruirne un altro che, progettato con tutte le innovazioni tecniche, si sarebbe meglio adattato alle nuove richieste.

Dopo varie discusssioni sulla scelta del luogo si optò per una aerea nei pressi della via Cacciatori delle Alpi, allora zona periferica della città, ma circondata da ampi spazi che avrebbero consentito lo svolgersi di spettacoli all'aperto nei mesi estivi. Nel nuovo edificio erano stati previsti anche locali per il Caffè, l'Albergo ed il Ristorante; il teatro, sia nella sua ideazione che nello svolgersi dell'attività, confermò il suo carattere polifunzionale. Nel suo primo anno di vita, ad esempio, le cronache testimoniano l'andata in scena delle più varie forme di spettacolo popolare: dramma, operetta, cinematografo, varietà, opera, zarzuela, serata dei futuristi e nella stagione estiva all'aperto spettacoli di teatro e di marionette.

Nell'ultimo dopoguerra il teatro continuò a mettere in scena spettacoli fino a quando, negli ultimi tempi, fu adibito a sala cinematografica per poi essere definitivamente chiuso nel 1985.

DESCRIZIONE

La facciata principale presenta al piano terra cinque aperture, per accogliere l'affluenza del pubblico, tre delle quali sormontate da pensiline in ferro, con lampioni, sorrette da mensole in ferro lavorato.

Segue un primo piano caratterizzato da una serie di finestre rettangolari inquadrate, così come tutte le altre aperture, da cornici bugnate; l'ultimo piano presenta invece tre tipi di finestre: rettangolari, oculari e a lunetta (citazione quest'ultima del Duomo di Como); la facciata è conclusa in alto da un "falso attico".

Il prospetto laterale, lavorato con gli stessi motivi decorativi (aperture oculari all'ultimo piano, cornici bugnate, lampioncini in ferro), è caratterizzato da un corpo sporgente che ospitava l'Albergo al fianco del quale era il Caffè Ristorante.

La facciata posteriore prospetta sul parco un tempo utilizzato, come detto, per spettacoli estivi all'aperto.

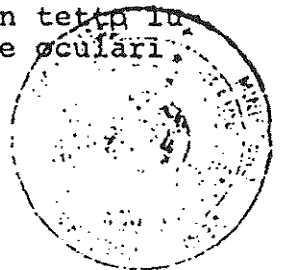
All'interno la sala teatrale, che un tempo poteva essere adattata anche a ospitare il circo equestre, ha un andamento a ferro di cavallo. Il primo ordine è costituito da una balconata centrale e palchetti laterali, mentre nel secondo ordine vi è la galleria; la capienza totale del teatro, originariamente, era di 1200 posti.

Siccome l'ambiente doveva ospitare, secondo le richieste della committenza, anche vari spettacoli diurni, fu creato un tetto in cernario apribile che consentiva, insieme alle finestre oculari del soffitto, una illuminazione naturale.

12 OTT. 1987

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

[Signature]





79



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- 3 -

Il palcoscenico, progettato abbastanza ampio e profondo per consentire le varie manovre tecniche, si poteva aprire verso il giardino per gli spettacoli all'aperto.

L'intero edificio fu realizzato in calcestruzzo armato e rappresenta uno dei primi esempi edificati in Como con questa tecnica costruttiva.

Relazione redatta
dall'Arch. Alberto Artioli

IL SOPRINTENDENTE
(Lionello COSTANZA FATTORI)

Lionello Costanza Fattori

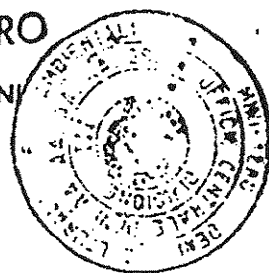
12 OTT. 1987

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

[Signature]

IL MINISTRO

F. Jo VIZZINI



Damascio
[Signature]

[Signature]